



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 54 - domenica 24 febbraio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

Colpevole dunque innocente. «Lei se non sbaglia, oltre a due condanne di primo grado, una delle quali per mafia, ha avuto una condanna definitiva per frode fiscale e



false fatture. «Una cosa assolutamente già passata in giudicato, che non esiste. L'ha detto l'avvocato Ghedini che gli effetti del reato definitivo per cui sono stato

condannato sono automaticamente estinti e col patteggiamento c'è una sorta di riabilitazione penale».

Marcello Dell'Utri
La Stampa, 23 febbraio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Lavoro maledetto lavoro

È stata la cacciata dall'Eden o la globalizzazione a svilire il lavoro e a far diventare merce la vita di tanti?

Cerco di riflettere intorno a un fenomeno che sta diventando il grande dibattito nella campagna elettorale americana e in quella italiana. Il lavoro è una disgrazia, un dovere o una sgradevole, temporanea necessità?

Certo niente è più strano del lavoro nella vita umana: lo cerchiamo e desideriamo come una salvezza appena adulti, lo sopportiamo come un pesante bagaglio per decenni, se lo troviamo, e lo lasciamo malvolentieri, nonostante le false dispute sulla presunta voglia di molti di andare in pensione troppo presto e che invece è solo paura di non trovare più la pensione, cioè un residuo decente e dignitoso della paga.

Se esistesse una storia del lavoro, ci accorgeremmo subito che si alternano nei secoli periodi di troppo lavoro - dalla schiavitù delle filande ottocentesche in cui si lavorava anche la domenica. In quei periodi di infelicità veniva dalla fatica. E periodi senza lavoro, tra carestie, fame, pestilenze e guerre. E allora l'infelicità è provocata dalla penuria.

Mi ricordo di una notte indiana - erano gli anni Sessanta - in cui sono uscito dall'Hotel Taj Mahal di Bombay (credo che oggi dicano Mumbai) e mi sono accorto che la passeggiata notturna che mi ero proposto non sarebbe stata possibile.

Tutte le strade, tutti i marciapiedi, larghi percorsi e vicoli oscuri, erano occupati da corpi che dormivano. Era come una città scopercchiata, come vedere dentro migliaia di case, ma attraverso una vertiginosa diversità di classi. C'era chi dormiva sulla strada con lenzuola e cuscini, chi con una coperta, chi solo con uno straccio, chi con niente. Niente vuol dire nudo sull'asfalto, dunque una immagine estrema e finale della vita senza il lavoro, da cui si risaliva a un di più guadagnato con più mani, più ore, più abilità, più fatica, fino a una curiosa soglia del benessere che l'India, allora, ti rivelava: arrivavi ad avere molto con il lavoro, anche le belle pentole di rame ben lucidate, disposte intorno alla sposa che dorme. Molto ma non la casa.

segue a pagina 27

Larghe intese, Veltroni dice no

Il leader del Pd risponde a Berlusconi: ne parla adesso perché ha paura di perdere Poi il Cavaliere fa ancora retromarcia. E in Sicilia scarica Prestigiacomo per Lombardo

TORINO

Thyssen, «omicidio volontario» per l'amministratore delegato



G. Rossi a pagina 10

«Larghe intese? Le riforme istituzionali si fanno insieme, i governi si fanno separati». È un chiaro no quello che Walter Veltroni indirizza a Berlusconi da Rimini, nell'ennesima affollatissima tappa del suo viaggio. La verità, osserva il leader del Pd, è che la destra «fino a poco tempo fa era sicura di vincere, adesso parla di pareggio. Non sono più così sicuri». Poi l'annuncio di una nuova candidatura di prestigio: quella di Giancarlo Sangalli, segretario nazionale della Confederazione nazionale artigiani (Cna) e presidente della Camera di commercio di Bologna. Dal canto suo Berlusconi fa l'ennesima retromarcia: dopo aver lanciato le larghe intese, ora dice che governerà da solo. «Era solo un'ipotesi di scuola». Intanto annuncia in Sicilia l'accordo con Lombardo, mentre per Roma rispolvera Gasparri...

Donati e Lombardo
alle pagine 3 e 4

I CONSUMATORI

Una stangata: in sei anni rincari per 7.635 euro



I conti li hanno fatti le associazioni dei consumatori: in sei anni gli aumenti i prezzi e tariffe sono pesati sulle tasche degli italiani per 7.635 euro. Un salasso che ha colpito soprattutto anziani e famiglie numerose. Per alleviare il caro-vita il ministro Damiano propone un intervento urgente e bipartisan per «diminuire la pressione fiscale» sui salari e le pensioni. Contrario il centrodestra: «Sarebbe una misura elettorale». Per segnalare rincari da domani attivo il numero verde di Mister Prezzi.

R. Rossi e Di Giovanni
a pagina 2

Salari e carovita

UNA VERA EMERGENZA

ANGELO DE MATTIA

Non è la stagflazione, ma approfittarne i rischi, soprattutto per l'impatto della crisi finanziaria internazionale anche sull'economia italiana, non sarebbe allarmismo. Intanto, il concetto di inflazione percepita acquisisce ora cittadinanza con il calcolo dell'Istat, dell'aumento dei prezzi del 4,8%, per i beni a più alta frequenza di acquisto. Di inflazione percepita inizio a parlare la Banca d'Italia all'indomani del changover, quando il cambio della moneta fu accompagnato da un troppo breve periodo di doppia circolazione, dell'euro e della lira, e da scarsi controlli sui prezzi convertiti nella nuova moneta.

segue a pagina 27

Aborto, i medici: la 194 non si tocca

«È una legge moderna». Appello per la pillola del giorno dopo ma trovarla è una chimera

Staino



Basta attacchi alla legge 194, «a trent'anni di distanza dimostra tutta la solidità e la modernità del suo impianto tecnico-scientifico, giuridico e morale». Scende il campo la Federazione degli Ordini dei medici per replicare all'offensiva aperta, in modo più o meno strisciante, contro la legge sull'interruzione della gravidanza. Dal Consiglio nazionale in corso a Roma, i medici lanciano anche un appello per «l'uso delle tecniche più moderne e rispettose dell'integrità psicofisica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza», come la RU 486, praticamente sconosciuta in Italia. Così come è sempre più difficile reperire la pillola del giorno dopo, tra medici (e persino farmacisti) obiettori e lunghe attese soprattutto per le donne più giovani.

Salvatori a pagina 9

Domani con l'Unità
Periodico di Filosofia da ridere e Politica da piangere. Diretto da Sergio Staino

GLI SCONTRI DI BELGRADO

STORIA DI ZORAN, MORTO ALL'AMBASCIATA

di Marina Mastroianni inviata a Belgrado

Non sa ancora la Serbia se ha trovato un nuovo eroe o solo un criminale, ora che ha un nome e una storia quel corpo carbonizzato rimasto tra i detriti anneriti dell'ambasciata americana a Belgrado. Zoran Vujovic, 21 anni, profugo serbo fuggito dal Kosovo, morto tra le pareti extraterritoriali della sede diplomatica della potenza che più ha spinto a favore dell'indipendenza di Pristina. Ucciso dal fuoco che lui o i suoi compagni avevano appiccato. Potrebbe essere la trama di un film, il simbolo tragico del destino di una nazione che finisce per subire i colpi che ha tentato di infliggere ad altri.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La strana carità del cavaliere

AVEVAMO QUASI deciso di non parlare di Berlusconi in campagna elettorale, ma come si fa a resistere? Quando lo abbiamo sentito dichiarare a Matrix che lui non è mai stato condannato, abbiamo trasalito, osservando una piccola contrazione all'angolo degli occhi (lì dove ha lavorato di tiranti il chirurgo). Perché Berlusconi è falso come i suoi capelli. E infatti mentiva: è stato condannato per falsa testimonianza dal tribunale di Venezia in merito alla sua iscrizione alla P2. Per il resto (leggi ad personam e compravendita di avvocati, magistrati e case editrici) fa testo Travaglio. Mentre, restando in ambito televisivo, non possiamo tacere che il cavaliere, spinto da Mentana a ricordarsi dei «comunisti», ha sospirato: «Sono stato bersaglio dei loro giornali, delle loro televisioni...» Non ci si crede. E non basta: Berlusconi ha anche spiegato che la politica per lui «è una missione di carità verso gli altri». A cominciare, ovviamente, dal sostegno ai più disgraziati: Previti, Dell'Utri e Maurizio Gasparri.

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
www.immobiliareal.com.it
immobiledream

Alessio D'AMATO • Dario PETTI
Lady Asl
La casta della Sanità
Fatti e misfatti
IN LIBRERIA pag.126 - €10
Editori Riuniti